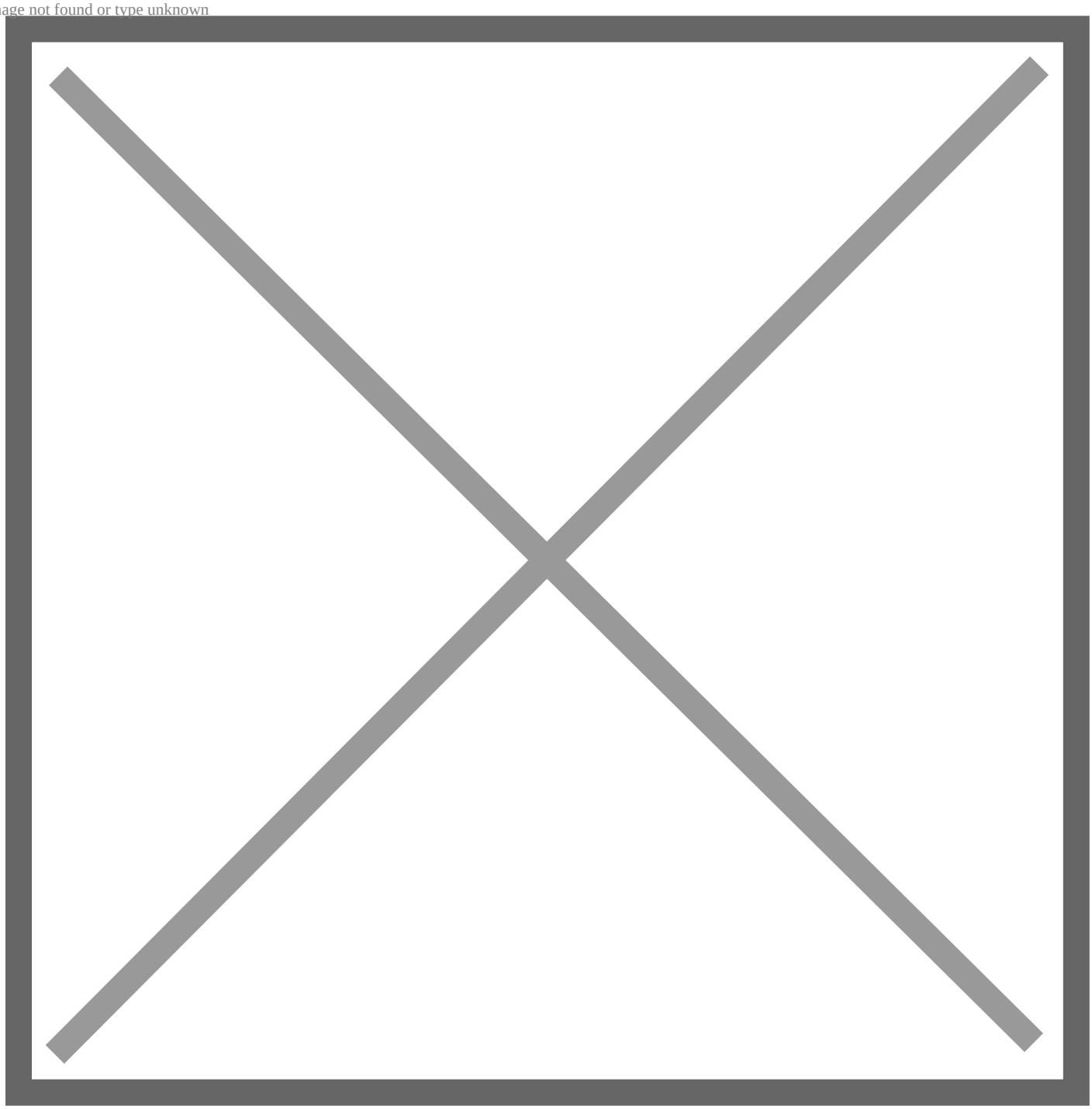
Image not found or type unknown



Chiese profanate

Espulso il marocchino che ha distrutto i crocifissi ad Alessandria

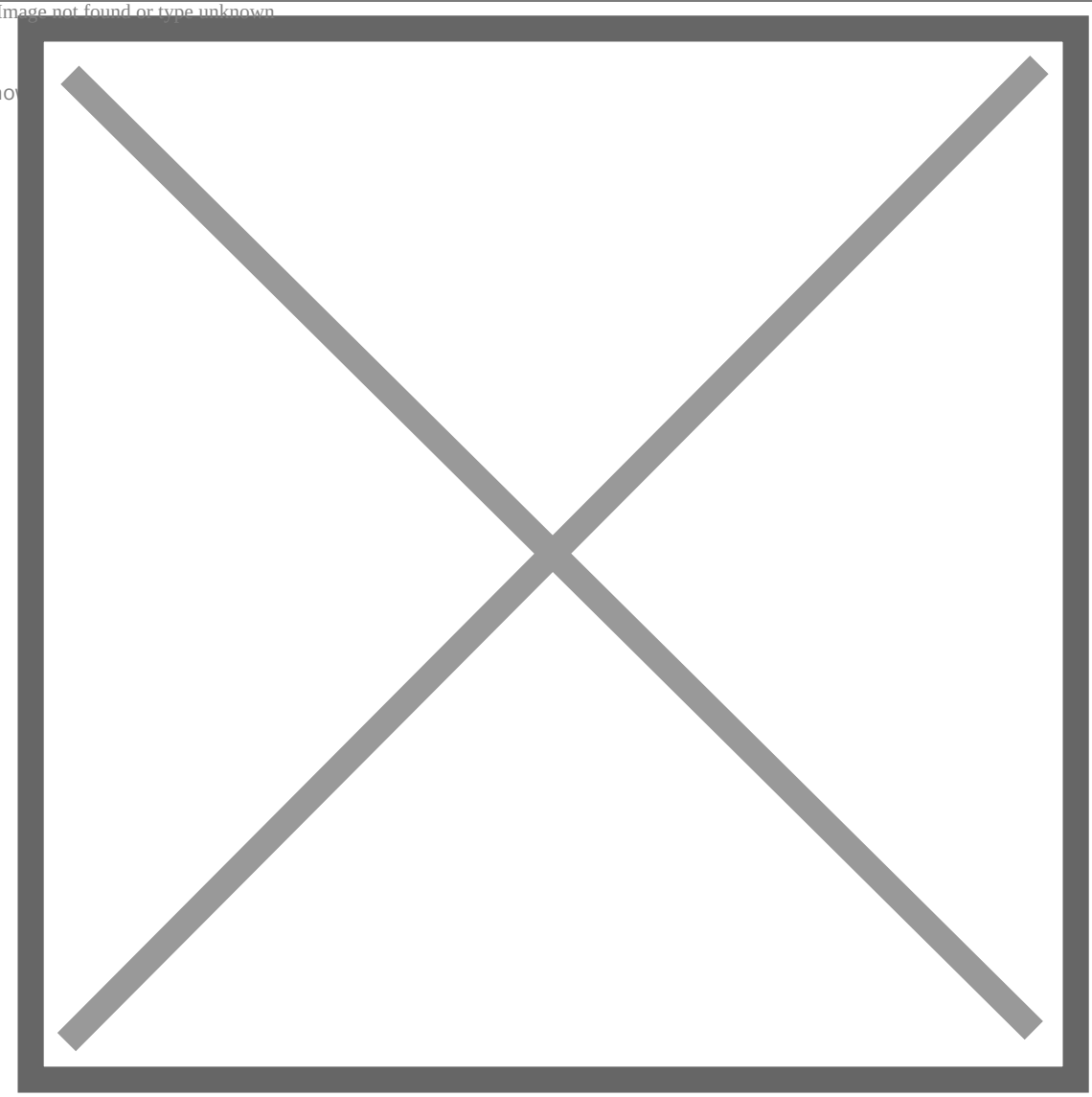
CRISTIANI PERSEGUITATI 10_11_2023

img

Image not found or type unknown

Image not found or type unknown

Anna Bono



È stato un giovane marocchino a profanare le due chiese di Alessandria il 28 ottobre scorso. Si chiama Enhamel *El Mehdi, ha 23 anni. Ha* profanato la chiesa di Santo Stefano, dove ha tolto il crocifisso dall'altare maggiore e poi lo ha danneggiato e preso a calci, e quella della Confraternita di San Giovannino, dove, raggiunto il presbiterio, è salito sull'altare, ha afferato il crocifisso e lo ha gettato per terra mandandolo in pezzi a calci e poi, dirigendosi verso l'uscita, ha staccato da una parete sul fondo della chiesa un altro crocifisso, lo ha appoggiato a un muro e di nuovo lo ha preso a calci colpendolo e rompendolo in più punti. L'individuazione del colpevole e il suo arresto sono stati possibili grazie alle telecamere del sistema di sorveglianza che lo hanno ripreso. L'uomo è stato arrestato e denunciato per reati di offesa a una confessione religiosa. Nel corso dell'identificazione in questura ha pronunciato parole di minaccia contro gli agenti di polizia e contro i cristiani e ha motivato i suoi atti dicendo di voler vendicare i palestinesi

uccisi a Gaza. Il prefetto di Alessandria ne ha disposto l'espulsione per ragioni di "pericolosità sociale" a causa di presunta vicinanza al radicalismo islamico. Il ministero dell'interno ne ha dato notizia con un tweet, senza specificare da quando l'uomo fosse in Italia, come vi fosse arrivato e a quale titolo si trovasse nel nostro paese, se in quanto detentore di protezione internazionale, di protezione speciale o di altro permesso di soggiorno.